



La vecchia Bucarest si è trasformata in una città moderna. Sia nel suo centro (nella foto) sia nei suoi quartieri (Baita Alba Drumul Taberei, Berceni, Juleuca) sono stati costruiti in un anno 24.000 appartamenti. Buona parte dei nuovi appartamenti sono di proprietà dei cittadini e sono stati costruiti con crediti a lunga scadenza.

Più di tre milioni di persone hanno partecipato al dibattito che prepara il congresso del partito

COL DIBATTITO pubblico sulle Tesi per il X Congresso, non solo i comunisti, ma l'intero popolo prendono parte all'elaborazione del programma del partito.

3.250.000 cittadini hanno finora partecipato alle assemblee dedicate alla discussione dei documenti, avanzando ben 42.688 proposte.

Le conferenze delle organizzazioni provinciali di partito hanno anche designato, per la prima volta, i candidati per gli organi superiori di direzione che saranno eletti al Congresso.

Manifestazione della piena adesione alla politica del partito e costituita dalla proposta unanime, delle conferenze provinciali, di dare mandato ai delegati, al Congresso di rieleggere il compagno Nicolae Ceausescu nella carica di segretario generale del Comitato centrale del PCR.

Parlamentare o membro di una delegazione di partito, uomo d'affari o semplice turista, chiunque visita la Romania in questi giorni è colpito fin dal suo primo contatto coi cittadini romeni, con la stampa, dal vivo interesse manifestato ovunque per i problemi che saranno al centro del prossimo congresso del Partito comunista romeno.

Infatti, da due mesi, da quando cioè è stato iniziato il processo di revisione del X Congresso del PCR, entra in contatto con la vita delle imprese e degli istituti, chi ha interesse per i temi al centro delle discussioni, si rende conto che per milioni di persone, l'orientamento che uscirà dal Congresso è la decisione che sarà adottata costituirà problemi fondamentali. Non si tratta di semplice curiosità, ma di partecipazione attiva.

La nuova struttura della nostra società, il ruolo e le varie funzioni del partito fanno sì che l'interesse delle masse per la problematica che formerà oggetto di dibattito al Congresso si intrecci con lo slancio nei lavori per accogliere questo avvenimento con importanti successi in tutti i settori d'attività.

In migliaia di riunioni e conferenze straordinarie di partito, a livello di base, cittadino municipale e provinciale, in centinaia di assemblee pubbliche convocate dalle organizzazioni di massa, che fanno parte del Fronte del Lavoro socialista, i documenti che preparano il Congresso sono stati ampiamente dibattuti. I giornali hanno dedicato intere pagine alle proposte e alle osservazioni dei cittadini di varie professioni e nazionalità. « Tavole rotonde » alla radio e alla televisione e migliaia di lettere agli organi centrali e locali di partito, completano il quadro di questo dibattito pubblico la cui ampiezza non ha precedenti.

Un momento importante nel processo di continuo approfondimento della democrazia interna di partito è rappresentato dalla designazione, da parte delle conferenze provinciali, di un certo numero di candidati per gli organi superiori di direzione del partito, che saranno eletti al Congresso. Questa nuova modalità di eleggere il Comitato centrale e la Commissione di revisione offre la possibilità ai rappresentanti di tutte le organizzazioni di partito di esprimere la loro opinione sulla

composizione degli organi direttivi del partito. Il futuro Comitato centrale sarà più strettamente collegato alle organizzazioni locali del partito; aumenterà la responsabilità degli eletti di fronte alle organizzazioni di partito che li hanno proposti; i candidati si presenteranno inoltre al Congresso con un preciso mandato di fronte ai documenti sottoposti al dibattito e rispetto al programma che sarà in seguito adottato.

In tutto il paese, è stata accolta con un sentimento di profonda soddisfazione, la decisione unanime delle conferenze provinciali di proporre al Congresso la rielezione del compagno Nicolae Ceausescu nella carica di segretario generale del CC del PCR. Esprimendo il loro apprezzamento per il notevole contributo recato all'elaborazione e all'attuazione della politica interna ed estera del partito, alla definizione del programma di costruzione socialista, al rispetto del principio di collegialità negli organi dirigenti del

partito, alla promozione di un'alta responsabilità nell'attività di direzione del partito e dello Stato, i comunisti, tutto il popolo, hanno espresso la convinzione che la presenza del compagno Nicolae Ceausescu alla guida del partito assicurerà anche in avvenire la coerenza della politica marxista-leninista del partito, la fermezza con la quale il partito serve gli interessi fondamentali del popolo romeno, gli interessi generali della causa del socialismo e della pace. Egli ha contribuito notevolmente ad imprimere, negli ultimi anni, uno spirito rinnovatore in tutti i campi della vita sociale, ad incrementare la combattività di fronte alla routine e al conservatorismo e ad appoggiare tutto ciò che è nuovo. Ecco profonda che hanno avuto nel paese, le decisioni delle conferenze provinciali di appoggiare al Congresso la rielezione del compagno Nicolae Ceausescu alla guida del partito, esprime eloquentemente l'amore e la stima con la quale

i comunisti, tutto il popolo circondano il compagno Nicolae Ceausescu, rivoluzionario sperimentato, ardente patriota e internazionalista, eminente dirigente marxista-leninista, profondamente legato alle masse, dotato di spirito creatore, ricettività per il nuovo, dinamismo, perseveranza, larga visione di prospettiva. All'indirizzo del Comitato centrale, arrivato in questi giorni migliaia di lettere con le quali organizzazioni di partito, collettivi di lavoratori delle grandi imprese, istituzioni, istituti di cultura comunista e cittadini esprimono l'apprezzamento della proposta. In questo modo il Congresso convalida col voto la designazione di segretario generale del Comitato centrale, venuta da una indicazione diretta dei comunisti del partito nel suo complesso.

Il partito è la forza dirigente della società, la sua politica è elaborata non solo dai comunisti ma dall'intero popolo.

In occasione, alcuni sinceramente, altri con ipocrisia, esprimono e passano pazienza per la salute della democrazia, dei diritti civili nelle condizioni di una continua espansione del ruolo dirigente del partito comunista nella società socialista. Ebbene, ecco un fatto, in Romania il progetto di programma del partito, le direzioni fondamentali della sua politica interna ed estera, sono stati dibattuti per due mesi non solo dai comunisti, ma da tutti i cittadini, completati e arricchiti, essi esprimono la volontà e gli interessi di tutta la società.

Quale partito democratico borghese, al governo o all'opposizione, è ricorso almeno una volta, ad una pratica simile?

Ale riunioni di partito e alle assemblee cittadine, organizzate in tutti i municipi e villaggi del paese per il dibattito dei documenti per il X Congresso del PCR hanno partecipato, accanto ai 350.000 compagni oltre i 130.000 cittadini, 280.000 dei quali hanno preso la parola. In queste riunioni e attraverso lettere, sono state avanzate 42.688 proposte ed osservazioni sul merito dei documenti e sulle vie di perfezionamento di tutta l'attività economica e sociale. Tra i vari temi dibattuti si possono indicare le implicazioni di principio e pratiche dell'aumento del ruolo dirigente del partito in tutti i campi della vita sociale; le direzioni fondamentali del proseguimento dell'opera di industrializzazione socialista, la necessità di un incremento accentuato del reddito nazionale e l'assicurazione di un cospicuo fondo di accumulazione. L'aumento del contributo scientifico allo sviluppo del potenziale economico del paese; il perfezionamento dei rapporti di produzione, delle forme e dei metodi di organizzazione della società; lo sviluppo della democrazia socialista, allargando notevolmente il quadro istituzionale per facilitare l'attiva partecipazione dei cittadini, alla direzione dello Stato; i vari aspetti della politica estera del partito alla luce del più importanti processi della vita internazionale.

L'essenza della democrazia socialista consiste nel fatto che il popolo, padrone del potere politico e dei mezzi di produ-



zione, partecipa direttamente a tutta l'attività di direzione della vita economica e sociale. In questo senso, perseguiamo l'assicurazione del quadro organizzativo e la creazione del clima favorevole affinché i lavoratori possano esprimere apertamente la loro opinione su tutti i questioni critiche senza nessun timore o danno qualunque mancanza e manifestare pienamente la loro iniziativa facendo proposte per il miglioramento di tutta l'attività di costruzione socialista. Sottoponendo alla valutazione e al dibattito pubblico i più importanti problemi della sua politica interna ed estera, il nostro partito è sicuro che le misure che prende corrispondono alle aspirazioni vitali dell'intero popolo» (Nicolae Ceausescu alla Conferenza internazionale dei partiti comunisti ed operai).

Quali fattori, quali condizioni specifiche hanno determinato in Romania tanto interesse per il prossimo Congresso?

In primo luogo, il Congresso farà il bilancio della realizzazione del periodo particolarmente fruttuoso, che ha seguito il IX Congresso. In secondo luogo, esso discuterà e adotterà le direttive del piano quinquennale 1971-1975 e le linee direttive dello sviluppo della economia nazionale del periodo 1976-1980 stabilirà i compiti futuri del partito e le direzioni di sviluppo del paese, la politica interna ed estera per i prossimi anni.

Dev'essere rilevata l'importanza del fatto che, ponendo in discussione pubblica i documenti del X Congresso del PCR, che definiscono il ruolo del partito e dello Stato nella tappa attuale, le direzioni fondamentali dell'attività politica, economica e sociale dei prossimi anni, si è ottenuto un dibattito ampio e concreto sulla politica interna ed estera del partito e dello Stato prima dell'elaborazione del programma

del partito per un breve periodo storico. Dopo questo dibattito i delegati col mandato affidato loro dalle organizzazioni deliberano il Congresso in base alle loro osservazioni e alle loro proposte. In questo modo la linea generale, il contenuto e le decisioni del X Congresso sono ispirati l'esperienza della condotta di ogni società socialista, e sono il risultato di un lavoro collettivo di tutto il popolo.

« Un Stato è forte per la coerenza delle masse. Esso è forte allorché le masse sanno tutto quando sono capaci di giudicare tutto e quando fanno un sceltalemento tutto» (Lenin).

Le preoccupazioni per il possibile aumento dell'arretrato sociale e statale, il perfezionamento dei rapporti umani, la crescita della personalità umana e il contributo nella misura più vasta negli ultimi anni per il continuo sviluppo della nostra democrazia socialista. Nell'elaborazione di queste misure il Partito Comunista romeno, attraverso la parte dell'esperienza storica del socialismo e del suo contributo all'equilibrio e alla prosperità della società, ha stabilito le sue posizioni fondamentali nell'opera di costruzione della democrazia socialista.

I dibattiti sui problemi di maggiore interesse nazionale, a quelli di più stretta specialità e concernenti migliaia di lavoratori, dalle città ai villaggi, gli incontri di lavoro della direzione di partito e di stato con gli abitanti delle diverse province, le riunioni di scambi di opinione nel campo scientifico, artistico e culturale sono prassi costante nella vita sociale e politica della Romania. E quando coloro che debbono attuare la politica della costruzione socialista sono, contemporaneamente gli autori di essa il successo è certo e salda è l'unità tra partito, governo e popolo.

Negli ultimi anni sono state create le premesse per promuovere la critica e l'autocritica, elemento indispensabile

della democrazia socialista. Il partito si è dimostrato intrasigente di fronte ad una serie di errori e deficienze del passato, ha criticato apertamente forme e metodi anacronistici di lavoro. Presentando apertamente la realtà, svelando di fronte al popolo le deficienze e le loro cause, è possibile trovare, infatti, la via e le soluzioni per superarle. Nello stesso tempo, il partito respinge con fermezza qualsiasi tentativo di interpretazione della democrazia e della libertà civiche come possibilità di colpire l'ordinamento e le conquiste rivoluzionarie delle masse. La democrazia, nelle condizioni del socialismo, non può che avere un'essenza costruttiva.

La forza con la quale questa politica sociale è progredita e le opinioni preconcette di alcuni osservatori estranei al socialismo è rivelata da un viaggio in Romania. Nonostante riserve e contestazioni, egli riconosce di aver trovato « la via verso il progresso che meglio ci avvicina ». È su *Le Populaire* di Parigi che ha scritto:

« Veramente tutto si fonda sulla nozione di partecipazione dei cittadini e tutti i cittadini romeni hanno il senso di questa partecipazione. C'è in questa unanime partecipazione ai cittadini al funzionamento dello stato un fenomeno particolarmente evidente per l'osservatore occidentale che visita la Romania. Se il partito comunista è circondato dall'unanime consenso ciò è dovuto al fatto che la sua azione da quando assume il potere è stata di una così spessa efficacia. Il Partito Comunista Romeno ha vittoriosamente dimostrato alle masse la giustizia delle sue misure, ha dimostrato che di ciò che per noi segue il contributo al miglioramento della vita di ciascuno » (Jean Pierre Peret in *Le Populaire*, Parigi).

Sono ben noti i danni inferti al prestigio delle idee socialiste e alla loro forza di attrazione dalla violazione della legalità socialista negli anni passati. Assieme però al 1968, il 20 luglio, l'azione svolta dal PCR, nei suoi ultimi anni per parte la società e il fondamento politico della società romana. Il Comitato centrale del partito ha svolto il suo ruolo pubblico apertamente e con totale legalità, compiendo in un anno ben 100 riunioni pubbliche e 200 riunioni private, con un numero di cittadini, naturalmente, per compiere in atto di giustizia, in un anno, per tutti i mesi che tali riunioni, come estranee al socialismo. Di qui la misura di merito per il contributo di ogni cittadino e di manifestazione di certe tendenze di burocratismo o di arbitrio nell'attività di alcuni organi di Stato e di partito. Il socialismo nella sua vera essenza è una società nella quale l'uomo gode della più alta considerazione, una società che impone dapprima il rispetto per la legge e per l'uomo.

Nel lavoro di preparazione del X Congresso del PCR lo sviluppo continuo della democrazia emerge come una delle principali caratteristiche del nostro ordinamento.

Tudor Olaru

